

LA CURIOSITÀ. Oggi inizia l'esperimento

Tempi di recupero al cronometro

ROMA. Oggi sui campi di calcio italiani una prima mondiale: il tempo di recupero ufficializzato dal «quarto uomo allo scadere dei 45' e del 90'». Il collaboratore arbitrale segnalerà ai giocatori e al pubblico i minuti di «proroga» con l'aiuto del cartello luminoso. Il designatore arbitrale, Paolo Casarin, ha provveduto in settimana a inviare agli arbitri una sorta di prontuario per fissare le modalità dei recuperi. Ecco: 1) Intervento in campo dei medici e della barella **1 minuto**; 2) Sostituzione: **30 secondi**; 3) Assistenza al portiere: **tempo effettivo**; 4) Ammonizioni, espulsioni, recupero del pallone, lancio di fumogeni e oggetti: **tempo effettivo**. L'arbitro annoterà tutto e farà un segnale convenzionale al quarto uomo al termine dei due tempi. Il quarto uomo, a sua volta, esporrà il cartello luminoso. Se si perderà altro tempo durante il recupero, l'arbitro comunicherà l'eventuale ulteriore proroga solo ai capitani delle due squadre.

Grande novità, dunque, e per la prima volta l'Italia si dà alla sperimentazione calcistica. Non è un caso: il nostro football è universalmente conosciuto come quello dei «perditempi»; per difendere il risultato i nostri club hanno elaborato una serie di tattiche, dai passetti brevi del portiere al momento del rinvio alla lunga serie di passaggi tra i raccattapalle prima di ripescare in campo il pallone. L'idea è stata di Casarin. La Fifa (la Federazione internazionale del calcio) ha dato parere favorevole. Oggi si parte. Corona, questo esperimento, la lunga battaglia condotta dal nostro

designatore contro le perdite di tempo. Fino al mondiale italiano la media dei minuti giocati si aggirava sui 50, quasi metà gara. Oggi siamo arrivati ad una media di 57-58. L'obiettivo è arrivare a 60 minuti di gioco effettivo, vale a dire i due terzi di gara. Ma questa novità ha anche un altro scopo: quello di evitare code polemiche sui tempi di recupero. Quando una squadra subisce un gol al 95', c'è quasi sempre il coro dei lamenti. Ora, tutto sarà più chiaro e, soprattutto, codificato.

Le reazioni degli addetti ai lavori sono state positive. Capello, tecnico del Milan, ha espresso parere favorevole, con l'unico dubbio riguardante le modalità della segnalazione: «Forse bisognerebbe utilizzare uno strumento più visibile. Il cartello può essere insufficiente per informare il pubblico». Contento anche l'allenatore del Torino, Scoglio («in questo modo finirà l'arbitro e deciderà l'arbitro»), contentissimo Simoni, della Cremonese, che lo scorso anno si lamentò più volte sulla mancanza di uniformità dei tempi di recupero.

Due interessanti tabelle pubblicate ieri da *Tuttosport* hanno evidenziato che lo scorso anno il Bari è stato la squadra che ha giocato di più (ben 2.081 minuti, con una media di 61'12"), che la Juventus (1.844, media di 54'14") è quella che ha giocato di meno, mentre l'arbitro più generoso in materia di recupero è Tombolani: la durata media delle sue gare è di 60'57" (il più avaro è invece Stafoggia, con una media di 55'92").

CAMPIONATO. La rabbia di Stoichkov, i malumori di Crippa e Melli. E stasera la Fiorentina



Il centrocampista del Parma Crippa è finito fuori squadra. B. Elstrand / Ap

Parma, nell'anno degli incontentabili

Il Parma si gioca, con la Fiorentina, buona parte delle chances dello scudetto. Molti giocatori gialloblù sono comunque insoddisfatti dell'andamento delle cose: Stoichkov, Melli, Crippa sarebbero in partenza. E Scala...

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELL

PARMA. Stoichkov-Melli. La scelta è obbligata per Nevio Scala. Il Parma si gioca a Firenze una buona fetta di chance scudetto. Per l'occasione l'allenatore è costretto a varare una coppia d'attacco insolita. L'infortunio di Zola, la perdurante assenza di Inzaghi e la partenza di Asprilla per l'Inghilterra non offrono alternative. Stoichkov e Melli hanno giocato assieme in una sola occasione: il 22 ottobre scorso in Roma-Parma 1 a 1. Poi, si sono dovuti adattare alla doccia scozzese del turnover. La «rosa» di 24 giocatori, i mutamenti di modulo di gioco (fino all'attuale 5-3-2) e una serie di infortuni hanno portato Scala a scelte spesso traumatiche e hanno creato parecchi mugugni nello spogliatoio.

Anche adesso le acque non sono tranquille. Stoichkov è sempre arrabbiato. È vero che adesso trova posto in squadra dal primo minuto e il gol all'Inter ne ha fatto anche salire un po' le quotazioni. Ma non è soddisfatto. La difficile intesa con Zola, la sua difficile collocazione in campo, i pochi gol segnati (5) e la

concedergli la maglia da titolare con continuità.

La fiera degli scontenti prosegue con Benarivo. Il terzino pugliese da un po' di tempo è costretto alla panchina. Sono stati alcuni guai muscolari, ma soprattutto la buona resa dell'inossidabile Mussi a tagliarlo fuori. Dalla sua amicizia con Stoichkov, secondo alcuni, sarebbe nato il partito degli scontenti. Che sembra aver fatto proseliti. Anche Fernando Couto, ad esempio, ha mollato. Costretto alla panchina anche dopo l'italianizzazione di Sensi e la partenza di Asprilla, il nazionale portoghese sembra aver rotto i ponti con Scala. E il futuro sembra ancora più buio per lui perché la difesa gialloblù è ormai bloccata sulla linea Musci-Cannavaro-Apolloni-Sensi-Di Chiara. La prossima stagione ben difficilmente lo rivedrà a Parma. Stesso discorso per Minotti. Il difensore romagnolo però non accenna alla benché minima polemica. Soffre in silenzio in panchina. E accetta anche lo smacco dei trenta minuti di riscaldamento senza ingresso in campo (è successo con la Sampdoria).

Arrabbiato nero Massimo Crippa che da alcune settimane non è più titolare. Pare abbia urtato a Scala tutto il suo disappunto. Risultato? Gli sono stati concessi tre giorni di «poso». Infine Nevio Scala. Radio mercato lo dà in partenza con possibile destinazione Roma (sponda giallorossa). Al suo posto dovrebbe arrivare Capello. Ma se il Parma vincesse la Coppa delle Coppe o il campionato, Tanzi lo farebbe restare.

FUORICAMPO

E Baggio ha conquistato anche la Cina

FRANCESCA DE LUCA

NAPOLI. Duecentoventi milioni di televisioni, ogni domenica, trasmettono in diretta il campionato italiano. Dieci quotidiani sportivi specializzati nel calcio (con una tiratura di un milione e 200mila copie) ma anche giornali femminili e guide commerciali, informano, raccontano, spiegano sin nei minimi particolari, quello che i locali commentatori hanno garbatamente ribattezzato «un piccolo campionato del mondo». Sinizzando anche i nomi dei divi più amati: Baggio, per Baggio, l'italiano che fa impazzire «l'altra metà del cielo», e St-gh-no-ll, naturalmente, per Signori. Ma con la «g» dura.

Anche il pallone sta contribuendo a cambiare la Cina. Basti pensare che il calcio è stato usato dal governo della Repubblica Popolare come un «est» per riformare tutta l'organizzazione sportiva nazionale, velocemente traghettata verso il professionismo. Sicuramente ha già profondamente trasformato la cultura sportiva di un paese che, venti anni fa, del ping-pong fece

una strategia politica. «Il calcio è oggi l'attività sportiva più importante del paese ma anche uno spettacolo che raccoglie davanti alla tivù tutti i componenti della famiglia cinese: ragazzi, donne e anziani» conferma una autorità come Zhang Lu, presidente del Centro nazionale ricerche per lo sport. Il prossimo obiettivo della Cina è quello di essere una delle tre squadre asiatiche che parteciperanno alla World Cup '98.

Zhang Lu è anche il più popolare «anchorman» del Cina Centre of Television (una sorta di Rai, con un'audience di oltre 100 milioni di ascoltatori, che trasmette dal '91 i campionati italiano e tedesco in diretta e lo spagnolo e i sudamericani in differita. La tivù di Pechino ha invece il monopolio del calcio inglese. Zhang Lu si trova attualmente in Italia a capo di una qualificata delegazione. Ufficialmente per concordare le tournée estive in Cina di alcuni club di prestigio (il Na-

poli è già stato invitato: se esibirà a Pechino a fine maggio) ma soprattutto per studiare le possibilità di attrazione del calcio cinese sul mercato europeo. Prossima destinazione la Spagna. «Attualmente le possibilità che un giocatore italiano venga a giocare nel campionato professionistico cinese non sono molte» teme però Zhang Lu. E se, non trovando più posto in Italia dopo la sentenza Bosman qualche nostro calciatore dovesse prendere in considerazione questa nuova opportunità? «Troverebbe ad accoglierlo un entusiasmo da far impallidire il tifo italiano. Ma anche uno stipendio medio sui 25-35mila dollari, da noi già considerato favoloso (il reddito medio pro-capite è di 360 dollari, ndr). Solo un paio di calciatori infatti raggiungono i 100mila dollari» fa notare Zhang Lu.

Già da qualche anno però, in quasi tutti i 12 club della massima serie (le 16 squadre di B ringango-

no dilettantistiche), militano calciatori russi, brasiliani, inglesi, slavi. L'arrivo di un italiano sarebbe per noi un evento clamoroso. Basti pensare che il mio programma sul vostro campionato è la trasmissione cinese più seguita in assoluto, avendo superato di gran lunga anche l'audience dell'Nba. Un aumento d'interesse vertiginoso che si è registrato dopo la trasmissione in diretta dei Mondiali '94. Ma oggi, probabilmente, un solo club cinese potrebbe permettersi di ingaggiare la sua bella star sul viale del tramonto (facendo concorrenza al Giappone): il Beijing Gyo An di Pechino che vanta uno stadio da 70mila spettatori (quello dove giocherà il Napoli). Società sostenuta dalla maggiore istituzione finanziaria cinese, la Citic, che conta tra i suoi consiglieri l'ex segretario di stato Usa Schultz, il Guo An è tra le migliori squadre cinesi (con quattro nazionali) anche grazie ai suoi continui rapporti con la cultura

calcistica occidentale. I suoi dirigenti fanno notare con orgoglio di aver già invitato, e battuto, a Pechino, squadre titolate come Milan e Arsenal. E nelle fila del Guo An milita l'attaccante Gao Feng, uno dei due fuoriclasse del calcio cinese insieme al centrocampista Fan Zhenyi dello Shanghai. Come la maggior parte degli imprenditori nel calcio quelli dello Guo An investono soprattutto per assicurarsi un ritorno pubblicitario. I finanziamenti statali sono infatti stati aboliti ad eccezione del vecchio sostegno governativo allo sport che incide davvero poco sui bilanci faticosamente in pareggio.

Se dovessi dare un consiglio ai sempre più numerosi turisti italiani che visitano la Cina - conclude Zhang Lu - suggerirei loro di non rivelare mai la propria nazionalità: verrebbero investiti da una valanga di domande e dall'enumerazione di tutte le squadre italiane e dei loro campioni. Sarebbe davvero troppo. Anche per un tifoso di Baggio.

LOTTO

AMICO

ENALOTTO

ANALISI COMPARATIVE

2 2 X 122 222 XX2

LE QUOTE: al 12 L. 95.186.000
agl 11 L. 2.069.000
al 10 L. 183.000.

LE FORZE IN CAMPO

PROSSIMI TURNI

18-3-1996 ORE 15.00

CAGLIARI-SAMPDORIA
CREMONESE-FIORENTINA
LAZIO-ROMA (20.30)
MILAN-BARI
NAPOLI-JUVENTUS
PARMA-PADOVA
PIACENZA-ATALANTA
TORINO-INTER
VICENZA-UDINESE

25-3-1996 ORE 15.00

BARI-VICENZA
CREMONESE-CAGLIARI
FIORENTINA-NAPOLI
INTER-ATALANTA
JUVENTUS-MILAN (20.30)
PADOVA-LAZIO
ROMA-TORINO
SAMPDORIA-PIACENZA
UDINESE-PARMA

ATALANTA-MILAN	BARI-PIACENZA	FIORENTINA-PARMA	INTER-NAPOLI
Ferron 1 S. Rossi 1 Valentini 19 Panucci 2 Pavone 13 Eranio 24 Fortunato 5 Baresi 6 Paganin 11 Maldini 3 Luppi 7 Donadoni 11 Montero 9 Albertini 4 Bonacina 3 Desailly 8 Vieri 20 Savicevic 10 Morfeo 10 Weah 9 Sgrò 17 R. Baggio 18	Fontana 1 Taibi 1 Ricci 20 Polonia 2 Sala 23 Maccoppi 4 Mangone 18 Lucci 6 Manghetti 5 Rossini 5 Di Francesco 13 Pedone 8 Corini 8 Gerson 15 Carbone 9 Ingesson 25 Turini 15 Ventola 13 Caccia 17 Protti 10 Piovani 11	Toldo 1 Bucci 1 Carnasciali 2 Mussi 14 Serena 3 Cannavaro 17 Robbati 23 Sensi 7 Amoruso 5 Apolloni 5 Padalino 19 Di Chiara 3 Schwarz 7 D. Baggio 24 Piacentini 4 Pin 25 Batistuta 9 Brambilla 23 Rui Costa 10 Stoichkov 8 Cois 14 Melli 20	Pagliuca 1 Tagliataela 1 Pistone 28 Pari 14 Festa 13 Ayala 2 Paganin 19 Cruz 6 Roberto Carlos 6 Tarantino 3 Zanetti 4 Boghossian 8 Ince 8 Pecchia 11 Fresi 17 Pizzi 10 Carbone 10 Buso 7 Branca 27 Imbriani 19 Ganz 23 Di Napoli 21

CLASSIFICA SERIE A-

MILAN 43
FIORENTINA 38
PARMA 38
JUVENTUS 32
LAZIO 32
NAPOLI 29
VICENZA 29
ROMA 28
INTER 26
UDINESE 26
SAMPDORIA 25
ATALANTA 25
CAGLIARI 24
PIACENZA 22
TORINO 21
PADOVA 18
BARI 17
CREMONESE 13

JUVENTUS-CAGLIARI	PADOVA-VICENZA	ROMA-CREMONESE	SAMPDORIA-TORINO	UDINESE-LAZIO
Peruzzi 1 Abate 12 Ferrara 2 Pancaro 2 Carrera 4 Villa 4 Vierchowd 20 Bonomi 15 Pessotto 22 Firicano 6 Sousa 6 Pusceddu 3 Conte 8 Bisoli 7 Jugovic 18 Venturin 8 Viaili 9 Sanna 20 Lombardo 19 Oliveira 10 Ravanelli 11 Muzzi 11	Bonaiuti 1 Mondini 1 Coppola 17 Di Ingnazio 3 Nava 29 Bjorklund 5 Giampietro 4 Lopez 6 Cucchi 6 Mendez 16 Gabrieli 3 Di Carlo 4 Kreek 7 Viviani 10 Nunziata 8 Mami 13 Longhi 10 Rossi 7 Viaovic 19 Murgita 9 Amoruso 11 Otero 19	Cervone 1 Turci 1 Aldair 5 Verdelli 6 Petruzzi 4 Garzya 5 Lanna 3 Gualco 21 Moriero 7 Giandebaggi 18 Di Biagio 13 De Agostini 18 Thorn 14 Perovic 15 Totti 20 Maspero 10 Carboni 6 Petrachi 25 Balbo 9 Tentoni 11 Devecchio 24 Florjancic 17	Pagotto 12 Canato 30 Mihaljovic 16 Falcone 4 Balleri 2 Maltagliati 6 Sacchetti 9 Dal Canto 13 Mannini 5 Cravero 24 Karembou 14 Bacci 5 Invernizzi 13 Angiola 2 Salzano 15 Milanese 3 Evani 11 Cristallini 11 Chiesa 20 Rizzitelli 7 Mancini 10 Karic 27	Gregori 12 Marchegiani 1 Helveg 2 Negro 2 Matrecano 26 Camot 6 Bia 24 Bergodi 20 Calori 7 Favalli 5 Ametrano 5 Fuser 14 Rossitto 4 Di Matteo 16 Desideri 14 Winter 10 Stropia 10 Signori 11 Bierhoff 20 Casiraghi 9 Poggi 11 Boksic 8